

## CONVIVENZA GUIDATA CARTA DEL SERVIZIO

*Questa carta del servizio è uno strumento di comunicazione tra il servizio e il pubblico. Contiene le informazioni essenziali per conoscere il servizio, le prestazioni che esso offre e le modalità di erogazione delle medesime.*

*La cooperativa il Raggio garantisce l'esattezza delle informazioni qui riportate per quanto riguarda il personale, le attività, le prestazioni e gli altri dati contenuti in questa carta.*

*I dati sono aggiornati al 1 gennaio 2015*

### Sommario

- Denominazione.....	2
- Ente titolare .....	2
- Indirizzo .....	2
- Ubicazione.....	2
- Referente.....	2
- Vocazione prevalente.....	2
- Numero ospiti.....	2
- Caratteristiche del servizio .....	2
- Personale .....	2
- Come lavoriamo .....	3
- Presa in carico.....	3
- I nostri strumenti .....	4
- Prestazioni.....	4
- Verifiche e reclami.....	4

<b>Denominazione</b>	<b>Convivenza guidata</b>
<b>Ente titolare</b>	Cooperativa sociale “Il Raggio” Frazione San Luca, 27 10068 Villafranca Piemonte (TO) Tel 011.980.61.92 – Fax 011.980.61.42
<b>Indirizzo</b>	Via Chiampo, 15 Pinerolo (To)
<b>Ubicazione</b>	L'alloggio è sito in posizione centrale, raggiungibile a piedi dalla stazione ferroviaria di Pinerolo in cinque minuti circa.
<b>Referente</b>	La coordinatrice del servizio è la Dott.ssa Francesca BRUNO FRANCO, reperibile nell'orario dalle 9.00 alle 17.00, da lunedì a venerdì. Tel 347.13.01.511 Tel 011.980.61.92 Fax 011/980.61.42 E-mail francesca.brunofranco@consorziocoesa.it
<b>Vocazione prevalente</b>	Persone disabili con ritardo mentale e difficoltà relazionali.
<b>Numero ospiti</b>	Due persone.
<b>Caratteristiche del servizio</b>	<p>Il servizio si caratterizza come funzionale alla soddisfazione dei bisogni della persona, al mantenimento delle capacità e dei livelli di autonomia acquisiti, al percorso di crescita personale e all'inserimento sociale.</p> <p>Le prestazioni erogate sono a bassa intensità assistenziale, a favore di persone disabili con sufficiente autonomia, ma che necessitano ancora di essere supportati.</p> <p>Gli ospiti della convivenza devono avere comunque un'autonomia economica sufficiente a soddisfare le proprie esigenze di mantenimento e a partecipare alle spese di approvvigionamento e utenze nella misura richiesta.</p>
<b>Personale</b>	La convivenza guida è seguita da un educatore professionale e da un operatore socio sanitario.

<p><b>Come lavoriamo</b></p>	<p>La prassi operativa prevede l’attuazione di un progetto individuale condiviso dagli interessati.</p> <p>Presupposto per la riuscita della convivenza è la disponibilità dei due partecipanti, la mutua accettazione e la loro piena accettazione della nuova sistemazione abitativa.</p> <p>È essenziale che il livello di autonomia dei conviventi sia sufficiente per quanto riguarda l’indipendenza economica (reddito da lavoro o altro), l’igiene e la cura della persona e la gestione quotidiana della casa.</p> <p>Partendo da questa base, gli interventi dell’operatore devono essere limitati nel tempo (inizialmente non più di quattro ore al giorno). Essi vanno principalmente indirizzati a motivare e stimolare i conviventi per prendere in mano l’organizzazione e la conduzione della convivenza, che è la loro casa, con tutta l’assunzione di responsabilità che essa comporta.</p> <p>Questo lavoro dell’operatore, che punta anche al superamento e alla rimozione della paura dell’autogestione, va fatto nel rispetto dei ritmi e delle limitazioni di ognuno, tenendo presente la necessità di lasciare il tempo sufficiente affinché i conviventi prendano coscienza della loro nuova situazione.</p> <p>L’operatore è presente nella misura in cui il suo intervento può servire ad attivare un modello operativo per i conviventi. Essi potrebbero trovarsi disorientati inizialmente per quanto riguarda alcuni aspetti organizzativi della vita quotidiana: programmare il menu, stabilire una dieta varia e bilanciata, organizzare le spese e scegliere i negozi più convenienti ecc.</p> <p>In sintesi, l’operatore è presente solo nella misura in cui è necessario per fornire orientamenti e strumenti per l’organizzazione e la programmazione, oltreché per supportare i legami tra i conviventi, intervenendo anche nei momenti di disorientamento e defaillance.</p> <p>Gli orari degli operatori sono quindi scelti in modo che favoriscano la progressiva autonomizzazione dei conviventi. Quindi vengono scelte le fasce orarie più funzionali per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- programmare le spese, il menu, l’organizzazione della settimana;</li> <li>- fare delle uscite per la conoscenza dei posti più convenienti per le spese, gli acquisti, la conoscenza di luoghi e occasioni d’incontro, divertimento o altro.</li> </ul>
<p><b>Presenza in carico</b></p>	<p>I candidati alla convivenza guidata provengono prevalentemente dai servizi sociali dei comuni.</p> <p>Le procedure per l’inserimento prevedono una valutazione, assieme ai servizi interessati, delle condizioni e della compatibilità della persona interessata. E’ comunque necessaria una verifica della situazione del soggetto per quanto riguarda il livello di autonomia e la compatibilità tra i membri della convivenza.</p>

<p><b>I nostri strumenti</b></p>	<p>Punti fondanti della metodologia della convivenza sono i seguenti:</p> <p><b>La casa degli utenti.</b>- La convivenza è un modo di vivere che mette al primo posto il ruolo dei conviventi come padroni di casa che riassumono la responsabilità che loro compete. Quindi le decisioni guardanti la gestione e conduzione della casa sono di pertinenza dei conviventi stessi.</p> <p><b>Il ruolo degli operatori.</b>- Gli operatori hanno un ruolo di supporto rispetto ai padroni di casa, di consulenza e guida discreta nelle decisioni che riguardano la conduzione della casa.</p> <p><b>Il clima di dialogo.</b>- Gli operatori favoriscono e alimentano un clima di dialogo tra i conviventi e con gli operatori. Questo presuppone un clima di fiducia reciproca, di disponibilità all’ascolto, di sincerità e chiarezza. E’ richiesta all’operatore una spiccata capacità di ascolto.</p> <p><b>La collaborazione reciproca.</b>- I membri della convivenza cercano insieme di trovare la soluzione ai problemi della gestione della casa, sollecitando il supporto degli operatori quando si trovano in difficoltà.</p> <p><b>La condivisione degli obiettivi.</b>- Utenti e operatori agiscono secondo il metodo della coprogettazione, condividono degli obiettivi secondo le proprie capacità e competenze.</p> <p><b>Gli incontri.</b>- Sono momenti per imparare a prendere le decisioni che riguardano l’andamento della convivenza: scelta del menu, programmazione degli acquisti, divisione dei compiti, definizione dei limiti dell’intervento dell’operatore.</p> <p><b>La reperibilità.</b>- I conviventi sanno di poter contare sugli operatori nei momenti di emergenza, contattandoli telefonicamente, anche solo per chiedere dei consigli e per consultarsi.</p>
<p><b>Prestazioni</b></p>	<p>Nelle ore di presenza, l’operatore attua interventi di sostegno che motivino e stimolino l’utente stesso ad agire in prima persona nella programmazione e nello svolgimento delle attività richieste.</p> <p>Questo avviene soprattutto quando si tratta di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riservare e mantenere il lavoro;</li> <li>- programmare e realizzare la spesa;</li> <li>- prevedere ed eseguire i pagamenti delle utenze, dei canoni ecc.;</li> <li>- migliorare la capacità di elaborare i pasti (per esempio, stimolando gli utenti a cucinare cose diverse imparando nuove ricette e migliorando le tecniche di cucina);</li> <li>- sviluppare l’autonomia negli spostamenti (in città e fuori);</li> <li>- gestire il tempo libero, soprattutto motivando e stimolando gli utenti in modo da favorire l’insierimento in associazioni, circoli, gruppi impegnati in attività culturali, sportive e ludiche.</li> </ul>
<p><b>Verifiche e reclami</b></p>	<p>Sono a disposizione della committenza strumenti e occasioni per monitorare e verificare l’andamento del percorso degli ospiti, tra i quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- relazioni periodiche;</li> <li>- incontri periodici con il referente dell’ospite.</li> </ul>

	<p>Inoltre, il committente può richiedere relazioni e/o incontri oltre quelli in programma.</p> <p>In caso di osservazioni o reclami scritti al coordinatore o alla direzione della cooperativa, ci si impegna a dare risposta scritta entro 10 giorni dal ricevimento dei medesimi.</p>
--	--